

## “Sicurezza interna e internazionale, l’intelligence oggi”, a Palermo il convegno nazionale (FOTO E VIDEO)

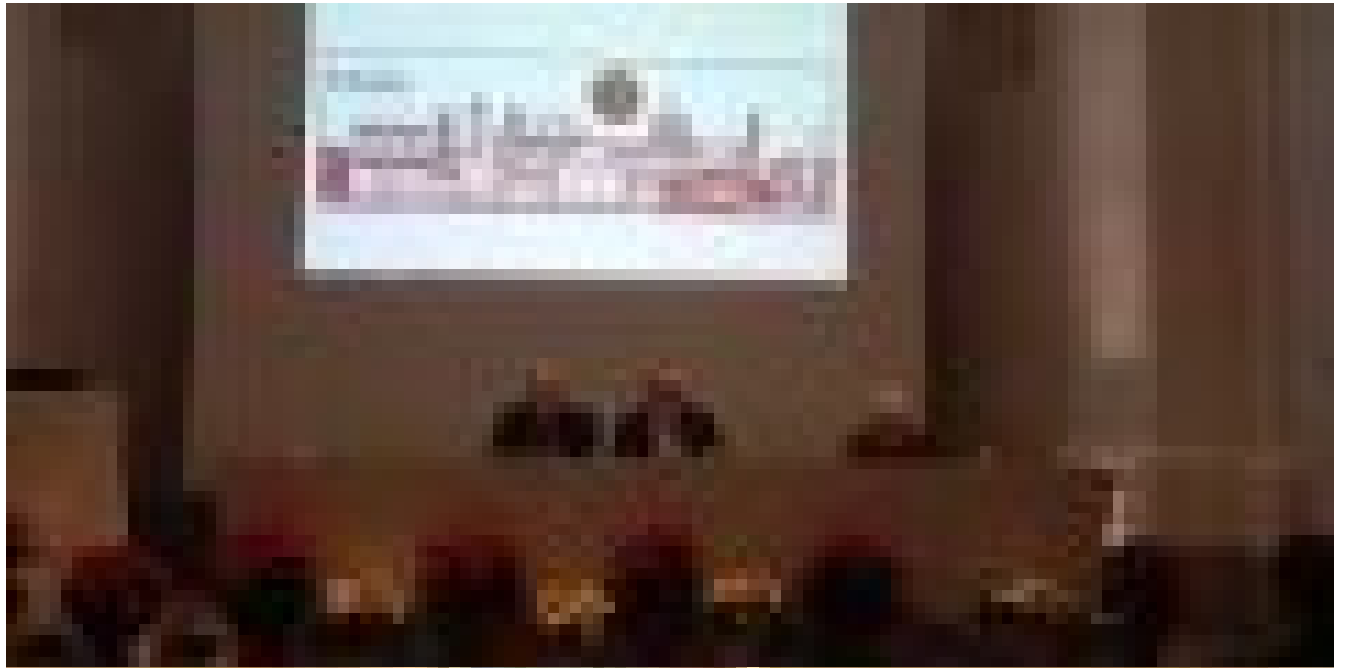
**Autore:** Redazione

**Data:** 19 Novembre 2021



- Utilizzare le nuove tecnologie per la cooperazione con le forze di polizia internazionali
- A Palermo il convegno nazionale [“Sicurezza interna e internazionale, l’intelligence oggi”](#)
- Claudio De Rose: “E’ necessario ispirarsi ai valori dell’Unione Europea”

Utilizzare le nuove tecnologie, le modalità organizzative, i supporti informatici innovativi, i collegamenti e la cooperazione con le forze di polizia internazionali per migliorare la sicurezza nazionale, e, allo stesso tempo, determinare le modalità comunicative più efficaci e le azioni operative più vicine ai cittadini, per far percepire loro le giuste informazioni e la corretta percezione del rischio evitando allarmismi, e disinnescando molti eventi negativi con la prevenzione. E’ quanto emerso ieri pomeriggio durante il convegno nazionale su “Sicurezza interna e internazionale, l’intelligence oggi”, che si è svolto nell’Aula Magna del “Camplus” di Palermo ed è stato organizzato dall’Istituto di Studi Europei “Alcide de Gasperi” di Roma e dall’Università Telematica “Giustino Fortunato” di Benevento.





## **L'importanza dell'Unione Europea**

Ha presieduto i lavori Claudio De Rose, già procuratore generale nazionale della Corte dei Conti e presidente onorario di quest'ultima, che ha sottolineato: "I valori di questo convegno hanno nell'Unione Europea che per la pace ha ottenuto anche il Nobel 2012. Per la democrazia è esigentissima, anche nei rapporti esterni. Per la sicurezza si concentra sulle cause del terrorismo e della criminalità organizzata. Per la cooperazione di polizia e giudiziaria si avvale di moduli efficacissimi quali Europol, Eurojust, il mandato d'arresto europeo e il Procuratore europeo".

## **La sicurezza**

Dello stesso avviso Antonio Sabbatella, presidente nazionale dell'Istituto Alcide De Gasperi, che, dopo essersi complimentato con le forze dell'ordine per il lavoro quotidiano che svolgono a tutela dei cittadini, durante la cerimonia di donazione di tre bici con pedalata assistita alla polizia per i servizi di prossimità, ha evidenziato: "Il convegno prende spunto dall'obiettivo importanza degli aspetti riguardanti la sicurezza, non soltanto rivolta all'interno del territorio, ma anche a livello internazionale. La sempre maggiore vicinanza del cittadino ai Corpi che tutelano l'ordine pubblico deve essere un passo avanti per gestire in modo ottimale i molteplici aspetti della sicurezza. Ben vengano quindi, iniziative come la consegna alla Polizia di Stato per i servizi di prossimità di alcune biciclette elettriche attrezzate per testimoniare il sentimento di riconoscenza verso le forze dell'ordine per il fondamentale lavoro che queste compiono per tutelare la vita quotidiana dei cittadini".

## **Ottimizzare le prestazioni delle Forze dell'Ordine**

All'appuntamento è intervenuta anche Sabrina Zuccalà, molto attiva nel mondo del sociale e dell'innovazione e presidente del Laboratorio nazionale di nanotecnologie 4ward 360, che ha studiato dei nanomateriali adatti a preservare dall'ammaloramento i mezzi e gli abiti delle forze dell'ordine e dei militari e ha sottolineato: "Ogni giorno – le forze di polizia, garantiscono la nostra sicurezza. 4ward 360 vuole contribuire affinché possano svolgere il loro lavoro in sicurezza ottimizzando le prestazioni richieste. Abbiamo realizzato per loro un trattamento nanotecnologico

che permette di rendere antibatteriche le superfici trattate. Queste caratteristiche lo rendono particolarmente indicato per il trattamento dei tessuti delle divise e per i veicoli e macchinari militari che possono essere esposti alle situazioni climatiche più estreme ed a svariati fattori corrosivi: sabbia, neve, ghiaccio, salsedine, umidità. Il nostro trattamento anticorrosivo permette di proteggerli con il nano-biossido di silicio in grado di resistere alle temperature più estreme e di proteggere la superficie dalla corrosione. La nostra ricerca in questo campo è sempre in continua evoluzione e faremo quanto possibile per venire loro incontro sostenendo l'innovazione del settore".

## I nuovi obiettivi per la sicurezza nazionale

Interessanti le tematiche introdotte da Adolfo Urso presidente del Copasir, Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, che ha partecipato al convegno in videoconferenza, ed ha incentrato il suo intervento sui nuovi obiettivi per la sicurezza nazionale. "Abbiamo – ha affermato Urso – di recente fatto due relazioni in parlamento: una sul contrasto agli attentati di matrice islamica, poiché tutti i recenti attacchi sono stati fatti da persone che si sono radicalizzate in poco tempo in diversi paesi ed erano pronte ad attacchi terroristici. Si è discusso quindi sulla necessità di prevedere misure più stringenti per il reato di [detenzione di materiale jihadista](#) come [per la pedopornografia](#), per prevenire questi attentati. Un'altra relazione è stata fatta per chiedere di disciplinare con alcuni correttivi normativi il sistema delle intercettazioni e dei contratti secretati perché sono purtroppo ancora troppo esposti". "Fondamentale infine – ha detto Urso – la nuova Agenzia per [la cybersicurezza nazionale](#). D'altronde, se pensiamo agli ultimi attacchi hacker, il più significativo è stato nel settore sanità nella Regione Lazio attraverso addirittura il computer di un dipendente nel domicilio del lavoratore. Dunque, chiunque può essere colpito e la sicurezza di questi dati è fondamentale per la nostra società, ognuno di noi deve essere al sicuro e comporre un tassello di questa rete di sicurezza".

## Intelligence e ordine pubblico

Molto soddisfatto il questore di Palermo Leopoldo Laricchia che ha detto: "L'intelligence è la base di ogni azione o intervento a tutela della pubblica sicurezza; l'ordine pubblico si garantisce sul campo solo se prima si è fatto un accurato lavoro di intelligence da parte della Digos; la sicurezza della città ed il contrasto di ogni attività criminale, da quella organizzata a quella comune e diffusa, passa attraverso il lavoro di intelligence svolto dagli organi competenti in collaborazione con quelli di polizia giudiziaria; solo lo studio ragionato dei fenomeni consente di organizzare e pianificare sistemi di contrasto e prevenzione efficaci. Ringrazio l'Istituto di Studi Europei "Alcide de Gasperi" per l'attenzione al nostro lavoro quotidiano, manifestato, tra l'altro, tramite la consegna di tre biciclette a pedalata assistita che serviranno a rendere più agile ed incisivo il lavoro dei poliziotti, attraverso un più immediato contatto con i cittadini, fruitori e beneficiari del concetto di "Polizia di Prossimità".

## Sicurezza urbana e formazione

Sugli aspetti relativi alla formazione Giuseppe Acocella, Rettore dell'Università degli Studi Giustino Fortunato di Benevento, ha dichiarato: "L'Università "Giustino Fortunato" ha manifestato da anni il suo interesse per il tema che il convegno tratta, promuovendo un Master universitario di I livello sul tema della Sicurezza urbana e dell'intelligence nel contrasto alla corruzione e alla criminalità, che riceve continui attestati e conferme di validità. In specie, tra i coordinatori e docenti il corso, annovera docente esperti nella materia. Una così ragguardevole presenza di relatori come quella registrata in questo convegno lo arricchisce ed accresce il suo significato, grazie all'opera

promozionale espletata con energia dal prof. Tramontana, al quale va la gratitudine dell'Ateneo che rappresento e di chi ha a cuore un tema così delicato”.

## **La Polizia di prossimità e la cooperazione**

Infine proprio il prof. Domenico Tramontana, moderatore del convegno, in particolare ha rimarcato “l'importanza della Polizia di prossimità, del suo significato anche nel sistema ricettivo delle informazioni utili all'intelligence per delineare elementi preventivi a rischio criminalità e terrorismo. Questo aspetto particolare sarà anche la relazione di un prossimo convegno che si svolgerà a febbraio ugualmente promosso dall'Università Giustino Fortunato e dall'Istituto di Studi Europei “Alcide De Gasperi”, continuazione di questa giornata di studio”. “L'argomento – ha concluso – sarà incentrato al rapporto tra utente e forze dell'ordine in un quadro di cooperazione che diventa abbastanza fluido perché avviene nella quotidianità in un rapporto interpersonale con queste figure”.

## **Gli altri intervenuti alla giornata di studi**

Alla giornata di studi di ieri sono intervenuti, tra gli altri, Monsignor Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale e vicepresidente Conferenza Episcopale Siciliana, Antonio Balsamo, Presidente del Tribunale Ordinario di Palermo, Orazio Longo, sostituto Procuratore presso il Tribunale Ordinario di Enna, Francesco Pira, docente dell'Università degli Studi di Messina e delegato del Rettore alla Comunicazione, Fabrizio Corona, docente dell'Università degli Studi “Giustino Fortunato” di Benevento e Concetta Bottino, docente dell'Università “Federico II” di Napoli.

---

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/sicurezza-intelligence-convegno-forze-dellordine/656236/>

Generato il 14/05/2026